

tacolo sarà modificato sensibilmente e fors'anche mutato per intero. Degli artisti scritturati ci si dice un mondo di bene; io, sempre restio nell'accogliere gli apprezzamenti altrui, m'attendo a giudicarli coi miei poveri criterii uniformati al giudicato del pubblico inconstante sempre ma più specialmente in fatto di pubblici spettacoli.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 3 Maggio.

Presidente: Avv. Spingardi.

Giudici: Avv. Valdemarca e Martingengo.

P. M.: Avv. Piola.

Cancelliere: Panaro.

Minaccia e contravvenzione — *Borghetta Alessandro* fu *Domenico* era imputato del delitto previsto dall'articolo 156, 1° capoverso del Codice Pen. per avere, armato di rivoltella, minacciato della vita in Mombaldone certo Poggio Vincenzo, e della contravvenzione di cui all'art. 464, 1° capoverso Codice Penale e legge 19 Luglio 1880.

Il Tribunale in contumacia dell'imputato pronunciava sentenza di non luogo a procedere per il delitto di minaccia e per la contravvenzione lo condannava a un mese di arresto ed a L. 60 di pena pecuniaria nonchè alle spese processuali.

X

Furto — *Martino Gio. Balla* fu *Carlo* e *Lottero Giovanni* di *Francesco* vennero condannati rispettivamente da tre e dieci giorni di reclusione, danni e spese in solido per tentato furto di legna e ceppi di rovere del valore approssimativo di L. 2,50, furto tentato in Melazzo a danno di *Gilardi Luigi* il 14 Marzo u. s.

Difensore ufficio: Avv. Mascherini.

X

Trasgressione alla vigilanza — *Carozzi Carlo* fu *Giovanni* imputato di trasgressione all'art. 234 N. 2 Codice Penale quale sottoposto alla vigilanza speciale inflittagli dal Pretore di Spigno, veniva condannato alla reclusione per giorni 15 ed alle spese processuali.

Difensore ufficio: Avv. Mascherini.

X

Ingiuria — *Belletti Enrico* di *Antonio*, condannato dal Pretore di Rivolta a L. 20 di multa, spese e tasse di sentenza per avere ingiuriato certo *Barberis Antonio*, interponeva appello ed il Tribunale in totale riforma della appellata sentenza dichiarava non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Caranti.

X

Oltraggio e minacce — *Fascio Antonio* e *Nervi Luigia* erano imputati del delitto previsto e represso dagli articoli 194, 195, 207 Codice Penale per avere, il 7 Marzo 1895 in Carpeneto, offeso la riputazione della guardia campestre *Torrighia Giuseppe* e minacciato la medesima a causa delle sue funzioni ed anche come teste, avendo il *Torrighia* denunciato il *Fascio* e due suoi figli come autori di furto di legna.

In esito al pubblico dibattimento, il Tribunale condannava il *Fascio* alla pena della reclusione per un mese, ed esclusa, per l'imputazione fatta alla *Nervi*, l'applicabilità dell'art. 194 N. 2, la condannava alla pena della multa in L. 50.

Difensori: per il *Fascio*, Avv. Mascherini - per la *Nervi*, Avv. Braggio.

Udienza 6 Maggio.

Furto — *Carosso Vittorio* di *Antonio*, imputato di furto con abuso di

fiducia per aver rubato al proprio compagno, certo *Moiso Francesco*, la somma di L. 20 in due biglietti da L. 10 venne condannato in contumacia alla reclusione per mesi tre e giorni dieci cogli accessori di legge.

X

Ragion fattasi — Alla stessa udienza venne condannato alla multa di L. 50 danni e spese certo *Marone Luigi* imputato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni per avere impedito il 21 Marzo u. s. il passaggio a certo *Traversa Bartolomeo* sopra una strada vicinale sulla quale il *Marone* pretendeva avere diritti.

Difensore: Avv. Giardini.

X

Ingiuria — *Baccalario Francesco*, di *Rocchetta Palafea*, era stato condannato dal Pretore di Bistagno alla multa di L. 15, quale convinto del delitto di ingiuria commesso il 15 Marzo u. s. in *Rocchetta Palafea* in danno di *Giacomino Botto*.

Appellò il *Baccalario*, e il Tribunale, ammettendo la reciprocità e compensazione delle ingiurie, lo dichiarava esente da pena.

Difensore: Avv. Braggio.

X

Furto — *Ivaldi Vittorio* d'anni 13, *Trincherò Biagio* d'anni 12, e *Ameaglio Pietro Giovanni* d'anni 15, tutti residenti a Nizza Monferrato, erano chiamati a rispondere del delitto previsto dall'articolo 404, N. 9 del Codice Penale, per avere il 23 Febbraio 1895 tagliato ed asportato dei rami di rovere e di olmo per un valore lievisimo.

Il Tribunale condannava l'*Ivaldi Vittorio* e il *Trincherò Biagio*, minori dei 14 anni, alla pena della reclusione per giorni tre, e l'*Ameaglio Pietro* alla stessa pena per giorni 50.

Difensore: Avv. Gamaleri.

Corte d'Appello di Casale Monf.

Appropriazione indebita — *Somaglia Cesare*, albergatore, di *Trisobbio*, era stato condannato con sentenza 18 Febbraio 1895 del Tribunale di Acqui alla pena della reclusione per tre mesi e dieci giorni, quale convinto del delitto previsto dagli articoli 417-419 del Codice Penale per avere, nella stagione bacologica 1894, convertito in proprio profitto il ricavo della vendita di seme bachi statogli affidato come rappresentante della *Ditta Arnaud* di *Alessandria*.

Il *Somaglia* interpose appello dalla sentenza del Tribunale, e la Corte di Casale, nella udienza delli 2 corrente, dichiarava non essere luogo a procedere per inesistenza di reato.

Le ragioni del ricorrente vennero proposte alla Eccellentissima Corte dagli Avvocati *Braggio* e *Battaglieri*.

I MICROBI E LA SCIENZA

La nuova scoperta per la guarigione della tisi ha destato l'attenzione e l'ammirazione degli scienziati ed ha commosso di viva speranza tutta la numerosa falange degli ammalati e di quelli, che, col cuore straziato, vedono i loro cari spegnersi lentamente, giorno per giorno, senza nulla poter fare per salvarli. — E questa volta la scoperta è proprio vera ed autentica, perchè assodata e comprovata da numerosi e strepitosi successi.

Questo nuovo ritrovato è preparato dal Prof. *Gaetano La Farina*, valentissimo chimico in Palermo (Via *Tornieri*, 65) e consiste in un potente antisettico secondo la formula Dott. *Bandiera*, che uccide i microbi senza punto intaccare l'organismo umano. Sottoposto all'esame del consiglio medico, dopo molti esperimenti è stato riconosciuto l'unico medicamento, che, finalmente la scienza possa offrire con successo contro la tubercolosi.

La sua azione è pronta, energica, rapidissima, sì che moltissimi ammalati di tisi, anche al secondo e terzo stadio, curati col farmaco del Prof. *La Farina*, accusarono tosto un notevole miglioramento nelle condizioni generali; la febbre diminuì gradatamente e poi scomparve del tutto; ritornò l'appetito; aumentarono le forze; la respirazione si fece li-

bera e in breve volgere di tempo essi guarirono completamente. E risultati del pari splendidi si sono ottenuti anche in varie affezioni di petto, bronchiti, gattari pulmonali, ecc., sì che il professore *La Farina* non sa più come rispondere alle infinite richieste del suo specifico che gli pervengono da tutte le parti. Quelli immensi progressi ha portato nella medicina lo studio dei microbi!

SOCIETA' OPERAJA D'ACQUI

Egregio Sig. Direttore,

Mi permetta di ringraziare pubblicamente la famiglia *Sacerdote* per la generosa offerta di L. 50 a questa Cassa per gli Inabili al lavoro in occasione della luttuosa perdita del loro amato *Clemente Sacerdote*.

La società serberà grata memoria dei suoi benefattori e specialmente del caro estinto il quale nella sua qualità di Socio Onorario contribuì alla prosperità del nostro sodalizio.

Il Presidente: E. BONZIGLIA.

Acqui, 8 Maggio 1895.

Cronaca

Onorificenza — Con recente decreto l'amico nostro Avv. *Garbarino* Maggiore venne insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

La meritatissima onorificenza è stata accolta con assai giubilo da quanti conoscono, amano ed apprezzano l'egregio Avv. *Garbarino*, al quale la redazione della *Bollente* invia le più sentite azioni di grazie.

Conferenza — Per abbondanza di materia pubblicheremo nel prossimo numero il resoconto della Conferenza tenuta domenica dall'Avv. *Lazzaro* *Gagliano* nella sala dell'albergo *Tre Re*, per cura dell'*Unione Operaja*.

Veloce-Club Acquese — La passeggiata ciclistica *Acqui-Asti*, che non ebbe luogo Domenica scorsa causa il cattivo tempo, avrà luogo invece Domenica prossima.

La partenza è fissata per le ore 5 dal piazzale *Vittorio Emanuele*.

Illustri viaggiatori — Diretto ad *Acqui* e colla scorta della benemerita, viaggia il Sig. *R. G. buffo napoletano*, che debuttò sulle scene del *Caffè Vittorio Emanuele*. La signorina *Linda* canzonettista l'aveva accusato, d'essersi, per distrazione, messo in tasca un anello d'oro con pietre preziose, del valore di L. 50, ed al poveretto, quando a *Genova* venne perquisito, si trovava ancora indosso l'anello fatale, appropriatosi per semplice scherzo. Ciò gli valse una scrittura per le scene della nostra *Pretura* ove si produrrà quanto prima. Che l'Avv. *Borgna* gli sia indulgente!

Questi benedetti artisti sono così smemorati! Tant'è vero che parti senza ricordarsi di pagare il conto dell'albergo.

Circolo Ginnastico Forza e Coraggio — Lunedì 6 corrente ebbe luogo nella sede sociale l'Assemblea Generale per la nomina della nuova Direzione.

Riuscirono eletti:

A Presidente Onorario, S. E. *Maggiolino Ferraris*.

Presidente, *Giuseppe Bonaldi*.

Vice-Presidente, *Giovanni Pesce*.

Direttore, *Enrico Caratti*.

Cassiere, *Giovanni Priarone*.

Segretario, *Giovanni Sutto*.

In seguito venne deliberato di dare quanto prima un grande trattenimento con nuovi e variati esercizi.

VENDITA DI GIORNALI

fuori d'uso

all'Edicola Giornali E. DEBENEDETTI.

Ieri alle ore 4 dopo breve e penosa malattia, un'altra vita si spegneva in età ancor fresca, immergendo nel lutto due famiglie di onesti e stimati negozianti.

CLEMENTE VITA SACERDOTE

d'anni 60

vecchio negoziante di probità indiscussa, uomo integerrimo e d'animo mite, godeva da qualche anno il guiderdone delle sue fatiche. Contornato da figli amorosi trascorreva tranquillo e lieto i suoi giorni nell'intimità della famiglia che con tante cure si era allevata, e la sua fibra, forte e robusta, mai avrebbe lasciato supporre che così presto sarebbe stato rapito all'amore dei suoi cari.

Un mesto corteo ne accompagnava oggi la salma all'ultima dimora ove fra le lagrime dei presenti, ne tessera l'elogio, con elaborato discorso, il Maestro Sig. *Ancona*.

Ai parenti desolati mandiamo noi pure le nostre condoglianze.

Le famiglie *Sacerdote* ed *Ottolenghi* ringraziano le Società *Operaje*, gli amici e conoscenti, che gentilmente accompagnarono la salma dell'amatissimo loro

CLEMENTE VITA SACERDOTE

e chiedono venia a coloro cui per dimenticanza o disguido non fosse pervenuto il triste annunzio.

Ringraziano pure il Collegio *Levi*, ed i commessi della *Ditta L. Ottolenghi* che con gentile pensiero vollero deporre una corona sulla bara del loro caro, nonchè l'egregio maestro *Signor Ancona* per le parole pronunziate sulla fossa dell'adorato estinto.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile

100 QUINTALI

circa fieno, meliga, meliga di Francia e strame da vendere presso *Monti Pietro* nel Comune di *Bistagno*, regione *Garindone*, cascina *Siazzara*.

DA CEDERSI

il magazzino di generi alimentari, sito in via *Garibaldi* N. 4, proprietario *Pietro Pastorino*.

Locale divisibile occorrendo.

Per le trattative rivolgersi al proprietario stesso.

IMPRESA DI PUBBLICITA'

G. SCATI - ACQUI

In occasione delle prossime elezioni politiche, venne attivato uno speciale servizio d'affissione di manifesti e distribuzione di programmi in tutti i comuni dei circondari di *Acqui*, *Asti*, *Alessandria*, *Novi* ed *Alba*.

PUNTUALITA' E SEGRETEZZA

AVVISO

Il sottoscritto notifica che vende Ghiaccio all'ingrosso ed al minuto di prima qualità.

Come negli anni passati somministra il ghiaccio gratis ai poveri malati della Città.

BORREANI GIUSEPPE
Caffè degli Operai.

Due o tre camere da affittare al presente - Casa *Barratta*, Corso *Bagni*.

Cantina da affittare in casa *Sen. Saracco*. - Rivolgersi alla Tipografia del Giornale.